

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	29/10/2017	<i>POCA ACQUA, ORA LA CALABRIA HA PAURA</i>	2
19	Gazzetta di Mantova	29/10/2017	<i>CANTIERI A MARENGO AD INIZIO 2018 ARRIVA LA NUOVA CICLABILE</i>	4
35	Il Mattino - Ed. Caserta	29/10/2017	<i>AGRICOLTURA, IL DEBUTTO DEL CONSORZIO A CERNOBBIO</i>	5
1	Il Quotidiano del Sud	29/10/2017	<i>SOS PER L'AGRICOLTURA SBARRA: "APRIRE UN TAVOLO DI CONFRONTO"</i>	6
19	Il Telegrafo	29/10/2017	<i>UN MILIONE DI EURO PER LA SICUREZZA PARTONO I LAVORI SUL FIUME COMIA</i>	8
8	Il Tirreno - Ed. Pistoia	29/10/2017	<i>PADULE, NUOVI BACINI IDRICI E PIANTE PERI "CORRIDOI"</i>	9
16	Il Tirreno - Ed. Pistoia	29/10/2017	<i>INAUGURATA A POGGETTO LA NUOVA CASSA DI ESPANSIONE</i>	10
32	L'Unione Sarda	29/10/2017	<i>I CAMPI HANNO SETE</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Lacitta.eu	29/10/2017	<i>PIOGGE DIMEZZATE, ANCHE IN AUTUNNO COSTRETTI A FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DELLA SICCAITA'</i>	12
	Latina24ore.it	29/10/2017	<i>ALLARME DEL CONSORZIO DI BONIFICA: LA SICCAITA' CONTINUA, L'ACQUA NON E' SUFFICIENTE</i>	16

La terra dei paradossi Sotto i riflettori la carente gestione delle cospicue risorse idriche dal Pollino allo Stretto

Poca acqua, ora la Calabria ha paura

Dighe incompiute: proteste a Catanzaro, il Governo annuncia finanziamenti

CATANZARO

La grande sete e le dighe mai entrate pienamente in funzione. I paradossi della Calabria, regione con risorse idriche da fare invidia a tutt'Europa costretta però a fare i conti con risorse razionate.

Un problema storico, destinato a tornare ulteriormente alla ribalta a causa della siccità.

Si riaccendono così i riflettori sulle dighe incompiute, dal Pollino allo Stretto. Quella sul fiume Melito, nel Catanzarese, sarà oggetto domani di una mobilitazione organizzata dal Consorzio di bonifica: l'obiettivo è inserire nella legge di bilancio il rifinanziamento della struttura a servizio di un vasto territorio.

Sulle altre dighe fa il quadro

generale il vice ministro Riccardo Nencini, rispondendo a un'interpellanza dell'on. Fassina. Nel Piano nazionale d'interventi rientrano le dighe Menta e Timpa di Pantaleo (Lordo): per la prima è prevista un'assegnazione di 400mila euro, per la seconda è in arrivo invece un finanziamento di 3 milioni e mezzo. Ma le difficoltà da superare restano ancora tante. ▶ **Pag. 23**

Nella regione con le maggiori risorse idriche d'Europa tornano sotto i riflettori le dighe incompiute: fondi in arrivo per Menta e Timpa di Pantaleo

La Calabria dei paradossi teme la siccità

A Catanzaro il Consorzio di bonifica convoca gli "stati generali": finanziare la struttura sul Melito

Giuseppe Lo Re CATANZARO

La grande sete e le dighe mai attivate. I paradossi della Calabria, regione con risorse idriche da fare invidia a tutt'Europa costretta però a fare i conti con risorse razionate o, peggio ancora, disperse prima di arrivare ai rubinetti degli utenti finali. Un problema storico, destinato a tornare ulteriormente alla ribalta a causa della siccità. La stessa Sorical ha rilanciato l'allarme: «La falde si sono impoverite e le sorgenti hanno ridotto la portata a livelli preoccupanti, non solo in provincia di Cosenza ma anche nel Catanzarese e nel Vibonese». Si prevedono tempi ancora più duri, dunque. E gli interrogativi fioccano: «Perché - chiede il deputato Stefano Fassina - in presenza di una siccità storica a livello nazionale, in Calabria si registra un disinteresse totale sull'utilizzo di un patrimonio di risorse idriche che non ha eguali in Europa?». Sull'argomento Fassina ha presentato un'interpellanza, alla quale il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, ha risposto per iscritto proprio ieri. Ne viene fuori un quadro sulla gestione delle principali dighe in Calabria.

Melito

Quella sul fiume Melito, pur non essendo oggetto dell'interpel-

lanza, è al centro di un vero e proprio "caso". A Catanzaro il Consorzio di bonifica è pronto a iniziative eclatanti pur di ottenere il rifinanziamento e la realizzazione della diga. E domani pomeriggio si riuniranno gli "stati generali": invitati sindaci, consiglieri regionali, parlamentari, organizzazioni agricole, sindacati, associazioni, categorie produttive, consorzi di bonifica, ordini professionali. «È un momento decisivo - spiega il presidente Grazioso Manno - e ci sono tutte le condizioni per inserire nella legge di bilancio il rifinanziamento della struttura all'interno della volontà anticipata anche dal presidente del Consiglio Gentiloni di prevedere un investimento pluriennale su medi, piccoli e grandi invasi».

Menta

Ultimata nel 2000, nel comune di Roccaforte del Greco, «è in corso - scrive Nencini - la fase degli invasi sperimentali preordinata al collaudo tecnico-funzionale». Ma questa "fase" dura dal lontano 2009... «L'avvio del regolare esercizio dell'impianto - aggiunge il vice ministro - potrà aver luogo al raggiungimento della quota di massima regolazione, subordinatamente all'esito favorevole dei controlli e delle verifiche condotte nel corso degli invasi». Nel Piano nazionale per le dighe è previsto un finanziamento di 400mila euro. Per quanto concerne le opere di

adduzione, la torre piezometrica in testa alla condotta forzata e il tratto centrale di quest'ultima non sono stati ancora realizzati mentre la centrale idroelettrica è stata ultimata solo in parte. A giugno 2018 Sorical conta di avviare il servizio idropotabile di Reggio utilizzando l'acqua invasata dalla diga grazie a un by-pass fino al potabilizzatore.

Lordo

Nella diga Timpa di Pantaleo sul torrente Lordo, a Siderno, sono state riscontrate «perdite anomale e cospicue» già durante gli invasi sperimentali. Lesioni «incompatibili con la gestione in sicurezza dell'impianto» che, nel 2013, hanno reso necessario lo svuotamento. «A tutt'oggi - rimarca Nencini - a causa della perdurante indisponibilità di adeguate risorse finanziarie da parte del concessionario gestore (il Consorzio di bonifica Alto Ionio Reggino), non sono stati ancora progettati e realizzati gli interventi necessari di messa in sicurezza e di consolidamento». Per tale motivo, «trattandosi di interventi finalizzati anche alla tutela della sicurezza della diga», il Piano nazionale mette a disposizione 3,5 milioni di euro. Sarà necessario però anche il contributo della Regione. Attualmente, la parte di rete di distribuzione già realizzata e funzionante viene alimentata con acque provenienti da un'altra presa della Sorical.

Alaco

La diga di Mamone sul fiume Alaco a San Sostene, gestita dalla Sorical, è funzionante: ultimata nel 2002, è entrata in esercizio regolare a seguito dell'approvazione con prescrizioni (14 luglio 2017) degli atti di collaudo. Le opere di presa, adduzione e potabilizzazione sono state già realizzate.

Metramo

La diga di Castagnara sul fiume Metramo nei comuni di Galatro e San Pietro di Carità è destinata a uso prevalentemente irriguo. Entrata in esercizio regolare a seguito dell'approvazione con prescrizioni del collaudo nel 2017, «non sono state ancora ultimate le opere di derivazione, dovendosi realizzare circa 2.000 metri di galleria in pressione sui 4.416 metri previsti in progetto». I lavori sono stati interrotti a seguito della rescissione del contratto con l'impresa appaltatrice. La Regione avrebbe intenzione di finanziare uno studio di fattibilità per lo sfruttamento anche idroelettrico dell'acqua invasata dalla diga previa rimodulazione della concessione, al fine di consentire il completamento dei lavori anche con l'intervento finanziario di soggetti privati. Il comprensorio irriguo a valle della diga viene comunque servito tramite rilascio diretto in alveo e successivo sollevamento mediante impianto di pompaggio in località Molino, nel comune di Laureana di Borrello. ◀



Incompiute calabresi. Finanziata dalla Cassa del Mezzogiorno nel lontano '83 con 500 miliardi di vecchie lire, la diga sul Melito (nel Catanzarese) non è mai stata ultimata

L'Esaro

● Un'altra grande incompiuta è la diga sull'Esaro, nel Cosentino. Più volte agli annunci non sono seguiti i fatti. E pare rimasto lettera morta anche l'ultimo appello del sindaco di Mottafollone, Romeo Basile. L'idea di Basile di coinvolgere l'intero comprensorio nasce dal fatto che non si può agire più in maniera solitaria, campanilistica e, a volte, estemporanea, ma è la sinergia che può portare a risultati concreti. «Vista la carenza d'acqua degli ultimi tempi – aveva scritto Basile – penso a quanti soldi siano stati sprecati senza aver concluso nulla». L'assessore regionale Musmanno, nelle scorse settimane, aveva manifestato un certo ottimismo: «Proveremo a completarne una parte. La diga sarebbe molto utile».

NOTIZIE POSITIVE DA SAN GIOVANNI IN FIORE: A BREVE IL COLLAUDO

Si sblocca l'invaso di Re Sole

La struttura progettata nei lontani Anni '50 sarà ultimata ad aprile

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Ricompare il problema delle dighe: le due incompiute della Sila da troppi anni in attesa. Ieri, il segretario cittadino del Psi Giovanni Vittorio Oliverio, che da tempo sollecita interventi, ha avuto conferme da parte di Luigi Incarnato, delegato dalla Regione al coordinamento del ciclo integrato della acque, che l'invaso di Re di Sole è in fase di collaudo. Dopo un'estate e sin qui un autunno davvero arso e privo di piogge, si aspetta che l'invaso di riempia, dopodiché scatterebbe il collaudo, la cui commissione è stata nominata. E, per di più, la Regione ha già

operato nello stanziare i 130mila euro necessari a sbloccare l'impasse. «Dovrebbe – ha detto ieri Oliverio – partire a regime la prossima primavera. Credo a giusta ragione ad aprile 2018». Insomma, dopo rinvii, prese di posizione, dibattiti e quant'altro, forse "si chiude" con questa incompiuta, il cui progetto risale alla fine degli Anni '50. L'ultimo intervento è stato della "Pizzi Instruments" che, nel 2013, fece fino in fondo il proprio dovere, poiché nella fase conclusiva realizzò fornitura e messa in

opera di estensimetri multipunto ad asta e di una stazione idrometrografica per monitorare l'andamento idrografico dell'invaso. E si attende ancora. Destino ancora più amaro anche per la diga del Votturino progettata nel 1965 e costruita nei primi Anni '70 per creare un bacino d'irrigazione a Torre Garga, Righio, Sculca-Croce di Magara, e intensificare così la produzione della patata silana. Funzionò per circa 20 anni, poi l'invaso fu svuotato, giacché «non c'erano più le condizioni dell'utilizzo per le quali venne costruito». Oggi ancora aspetta e ci vorrà almeno ancora un anno di lavori. Per quest'altro invasore la spesa ammonta a 1 milione e 200 mila e, obiettivamente, se partisse a pieno regime nella primavera del 2019 sarebbe un buon risultato. ◀



La Regione ha stanziato i 130mila euro necessari a sbloccare la situazione d'impasse

Cantieri a Marengo

Ad inizio 2018 arriva la nuova ciclabile

Marmirolo. Collegamento sicuro con la Mantova-Peschiera
Sarà riqualificata la provinciale che attraversa il paese

► MARMIROLO (Marengo)

Una pista ciclabile che collegherà l'abitato alla Mantova-Peschiera, riqualificazione delle vie interne e sistemazione dell'area antistante il settecentesco Oratorio di San Valentino.

In arrivo interventi per 130mila euro voluti dall'amministrazione comunale di Marmirolo per la riqualificazione della frazione di Marengo. Il nuovo tratto ciclopedonale nascerà nell'area verde che affianca il canale gestito dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio e la

provinciale in direzione Goito. Il fondo sarà in cemento e permetterà così il passaggio dei mezzi del consorzio.

Lungo il canale, vista la presenza al momento di un basso muretto, sarà posto a protezione un parapetto in legno. La pista permetterà ai residenti di raggiungere in tutta sicurezza la Mantova-Peschiera. La ciclabile terminerà a Marengo all'altezza del sagrato dell'Oratorio di San Valentino. Questo spazio verrà riqualificato e pavimentato, mentre il ponte che collegherà la pista alla chiesa verrà ampliato.

Nuovo look anche per la strada provinciale che attraversa il paese e che presenta alcune criticità. In programma l'allargamento e la creazione di nuovi marciapiedi fino all'incrocio con via Bacchelli.

Incrocio che verrà riprogettato con conseguente spostamento della fascia d'arresto verso la provinciale in modo da aumentare la sicurezza.

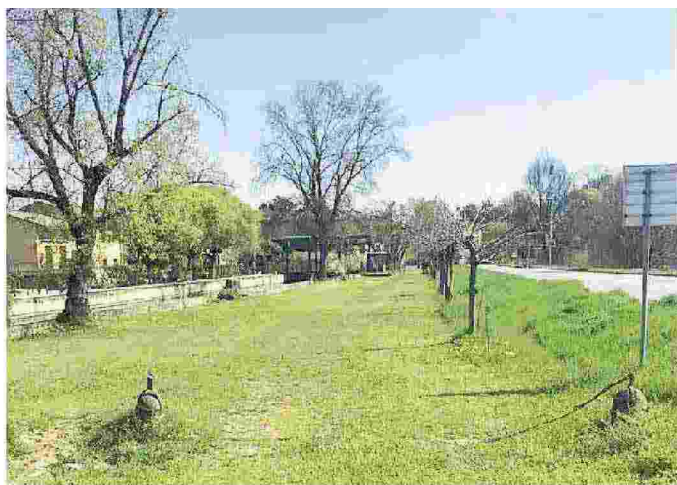
Nasceranno tre nuovi attraversamenti pedonali, due sulla provinciale e uno in via Bacchelli, collegati con rampe ai nuovi marciapiedi, indi-

cati con segnaletica ed illuminati.

In giunta è stato approvato nei giorni scorsi il progetto di fattibilità. In vista l'approvazione del progetto definitivo, il via ai lavori è previsto tra febbraio e marzo 2018.

«Grazie a questo intervento riusciamo a riqualificare l'abitato di Marengo - commenta il sindaco di Marmirolo, Paolo Galeotti -. Sarà valorizzata l'area davanti al santuario e verrà creato un collegamento in sicurezza con la Mantova-Peschiera al momento assente».

Matteo Sbarbada



L'area verde dove verrà realizzata la nuova pista ciclabile



Il forum

Agricoltura, il debutto del Consorzio a Cernobbio

PIEDIMONTE MATESE. «È la prima volta che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano è stato invitato da Coldiretti a partecipare al Forum Agroalimentare di Cernobbio che si è tenuto lo scorso 20 e 21 ottobre», ha dichiarato il presidente Alfonso Santagata. «Una partecipazione che evidenzia l'importanza della sinergia tra Enti e organizzazioni». Lo scorso fine settimana, infatti, si è tenuto a Villa d'Este di Cernobbio sul Lago di Como, la due giorni della sedicesima edizione del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato dalla Coldiretti che quest'anno apre con la presentazione del primo Rapporto Coldiretti-Censis su «La ristorazione in Italia», che fotografa la storica rivoluzione in atto nelle abitudini alimentari degli italiani. Poi ancora un incontro dedicato a «Investire sul cibo» con i principali esponenti del mondo della finanza e dell'assicurazione. Sarà presentato dalla Coldiretti un Dossier su «I padroni mondiali del cibo» a supporto della discussione sulla valorizzazione e difesa del Made in Italy. Presentata anche una blacklist dei cibi più pericolosi per la salute sulla base dell'analisi degli allarmi alimentari dell'ultimo anno con una specifica esposizione ed i consigli degli esperti su come difendersi dai rischi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CATANZARO



La manifestazione della Fai-Cisl ieri a Catanzaro

Sos per l'agricoltura Sbarra: «Aprire un tavolo di confronto»

MASSIMO PINNA a pagina 10

■ **LA MANIFESTAZIONE** A Catanzaro la Fai Cisl lancia le proposte programmatiche

«Piano straordinario per il lavoro»

Sbarra: «Governano e Regioni aprano un tavolo di confronto sull'agricoltura»

di MASSIMO PINNA

“GOVERNO e Regioni aprano subito un tavolo di confronto sull'agricoltura, la forestazione, l'ambiente e mettiamo assieme mano ad un piano straordinario per il lavoro, per i giovani”. Luigi Sbarra, assieme alla Fai Cisl della Calabria, in piazza come in tutta Italia, da piazza Prefettura di Catanzaro, per “Insieme per la Calabria”, la più importante delle manifestazioni organizzate ieri dalla Fai Cisl in tutta Italia, ha lanciato le proposte concrete e programmatiche all'attenzione di governi, nazionale e regionali, “le politiche del comparto agroalimentare, della forestazione e dell'ambiente devono essere al centro di una politica che decida, investa e sostenga questi settori, gli unici -

ha sottolineato uno Sbarra in grande forma - in grado di rilanciare l'economia italiana e calabrese in particolare. Dobbiamo dare forma a un piano straordinario nazionale di messa in sicurezza idrogeologica che valorizzi il lavoro ambientale, noi siamo pronti, adesso la parola passa al governo”. Una piazza gremita da tutte le categorie della Cisl, che assieme alla Fai “sono in piazza per la protesta, ma anche e soprattutto - ha continuato il segretario nazionale Sbarra - per le nostre proposte e la nostra piattaforma programmatica che oggi consegneremo al prefetto di Catanzaro e sul quale chiediamo precise assunzioni di responsabilità, come per la Calabria al governatore Oliverio, per il sistema Italia al governo. Queste politiche devono trovare spazio, riconosci-

mento e risorse nella legge di stabilità”.

Oggi, dunque, “è un punto di partenza, la nostra mobilitazione - ha detto - continuerà fino a quando non avremo risposte concrete”. E poi, “dobbiamo lanciare un grande patto tra le generazioni, per accompagnare le persone alla pensione e creare lavoro per i giovani”. I dati economici della Calabria sono negativi, inutile girarci attorno, “la Regione ha però il dovere di non disperdere le risorse ingenti che ci sono - ha continuato Sbarra - quelli dei fondi europei, e mettere mano a progetti cantierabili da subito, i giovani vogliono e devono lavorare, non possiamo assistere impassibili all'emigrazione”. Dunque, ambiente ed agricoltura, patto generazionale e poi i temi di più scottante attualità sociale. Con diverse

stoccate al presidente dell'Inps, Boeri, Sbarra ha chiesto a gran voce che sia rivisto l'innalzamento generale a 67 per il 2019, dell'età pensionabile. "Non è giusto, ed è iniquo quanto odioso equiparare alcune categorie ad altre. Ai lavoratori del comparto agroalimentare deve essere riconosciuto il lavoro usurante, non possono andare in pensione a 67 anni, è un fatto di equità sociale". Continuando, Sbarra ha rivendicato "un nuovo ammortizzatore sociale universale per tutte le categorie, come alcuni settori di lavoro stagionale dove se si perde il lavoro si resta senza nessuna forma di assistenza", e ancora, "un impegno che va sostenuto dai governi, per aiutare i sindacati e le imprese sane a prevenire le forme di ca-

poralato, ed incentivare la contrattazione aziendale di secondo livello". Quando si parla di crescita e sviluppo in Calabria, non si possono tacere certo le infrastrutture che mancano. Prendendo spunto dalla presenza in piazza dell'imprenditore Pippo Callipo e del presidente del consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese Grazioso Manno, Luigi Sbarra ha acceso la piazza. "Non è possibile che i prodotti di una azienda agroalimentare per arrivare a Dubai, devono raggiungere in treno Rotterdam per giungere poi via mare la destinazione. E' antieconomico, anticoncorrenziale, un gap che non possiamo tollerare, ci vogliono quindi investimenti pubblici per più porti, più aeroporti e più strade". Per

non parlare della grande incompiuta calabrese, la diga del Melito, "un'opera non più rinviabile, la grande siccità di quest'estate, che temiamo non sarà l'ultima, impone al governo di inserire in finanziaria le risorse necessarie a completare quest'opera che, come altri grandi invasi italiani, è strategica per il comparto agroalimentare, l'ambiente e l'occupazione". Con Luigi Sbarra, il segretario della Cisl Calabria, Paolo Tramonti, della Fai Calabria, Michele Sapia, della Fai di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia, Francesco Fortunato e Daniele Gualtieri, Pino De Tursi della Ust di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia, assieme a tanti sindaci del territorio, delegati e lavoratori provenienti da tutta la Calabria, per un'invasione pacifica e massiccia del capoluogo di Regione.



Gli iscritti alla Cisl scendono in piazza. A destra l'intervento di Luigi Sbarra



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un milione di euro per la sicurezza Partono i lavori sul fiume Cornia

L'intervento del Consorzio di Bonifica a valle del Roviccione

MESSA IN SICUREZZA del fiume Cornia in località Roviccione, oltre un milione di euro di investimenti. Il Consorzio 5 Toscana Costa ha dato l'avvio ai lavori che prevedono il rinforzo arginale del Cornia, a monte e a valle del ponte di Roviccione, intervento contenuto nel V lotto, ultimo lotto che chiude i lavori di messa in sicurezza e riduzione del rischio

idraulico della Val di Cornia, per un importo previsto di 1.080.000 euro. Con questi lavori si concluderanno tutti gli interventi iniziati nel 2009 per la messa in sicurezza del fiume Cornia, per un investimento complessivo di circa 7 milioni e 528 mila euro. Questi ultimi lavori che si andranno a realizzare consentiranno di ridurre, sensibilmente, il rischio idraulico

in caso di tracimazione del fiume e di considerare gli argini del tipo «tracimabili», scongiurando l'ipotesi di rottura e garantendo, così come evidenziato dalle simulazioni fatte, una notevole diminuzione dei tiranti idrici attesi nelle aree allagabili.

«UN RISULTATO importante per la salvaguardia del compren-

sorio della Val di Cornia – ha dichiarato il presidente del consorzio di bonifica Giancarlo Vallesi – che ci ripaga del lungo e complesso lavoro portato avanti in questi anni». Ad aggiudicarsi la gara è stata l'impresa M.I. – C.S srl. I lavori iniziati da qualche giorno dureranno circa quattro mesi, fatta eccezione per interruzioni dovute all'eventuale maltempo. Le procedure per la scelta della ditta aggiudicatrice sono partite dopo la metà di giugno e si sono concluse a inizio agosto. Il progetto redatto dall'ufficio staff del Consorzio, coerente con lo studio idrologico-idraulico a livello di bacino idrografico complessivo, sviluppato dall'ingegner Pagliara, consiste in opere di manutenzione straordinaria alle arginature nel quale si prevede una serie d'interventi funzionali e connessi: il rivestimento arginale con materiale flessibile, il riallineamento delle quote in sommità arginale e l'allargamento dei camminamenti, il tutto secondo le buone norme d'idraulica.



LAVORI IN CORSO
Via alle opere per ridurre il rischio di allagamenti e danni lungo il corso del fiume Cornia



Padule, nuovi bacini idrici e piante per i "corridoi"

Presentato alla Dogana del Capannone il progetto "Acque e biodiversità" finanziato dalla Regione con un milione. Remaschi: area più fruibile per i turisti

► PONTEBUGGIANESE

Tutelare l'ambiente e valorizzare il paesaggio, garantire la necessaria presenza di acqua nelle zone umide, preservare la biodiversità e sostenere le aziende agricole: sono questi gli obiettivi del progetto "Acque e Biodiversità", recentemente finanziato dalla Regione Toscana per 943mila euro, all'interno dei cosiddetti bandi Pit, acronimo che sta per Progetti Integrati Territoriali. Il progetto il cui costo totale è di oltre un milione di euro riguarda il territorio del Padule di Fucecchio e della Colline delle Cerbaie ed è stato presentato nella Dogana del Capannone, a Ponte Buggianese. Alla presentazione, oltre ai rappresentanti dei vari comuni e delle aziende che si trovano sui territori interessati dai contributi, era presente anche l'assessore regionale all'agricoltura **Marco Remaschi**.

«Questo risultato - ha dichiarato il sindaco di Ponte Buggianese, **Pier Luigi Galligani** - è il frutto di una profonda condivisione di obiettivi da parte di tutti i soggetti che hanno aderito al progetto ed è uno dei primi risul-



La presentazione del progetto alla Dogana del Capannone

tati concreti portati a casa dal Tavolo di confronto delle riserve naturali e del Padule di Fucecchio». Al progetto hanno infatti partecipato ben 33 soggetti fra enti pubblici e privati. A 9 amministrazioni comunali (fra cui i Comuni di Ponte Buggianese,

Larciano, Monsummano e Pieve a Nievole) si aggiungono infatti il Consorzio di Bonifica Basso Valdarno, la Città Metropolitana di Firenze, 4 associazioni territoriali, due proprietari di terreni privati e ben 16 aziende agricole. Il progetto prevede che

nel corso di circa due anni vengano realizzati dei bacini idrici e ripristinati quelli già esistenti, in modo da garantire da un lato la sopravvivenza dell'habitat palustre, dall'altro una riserva di acqua per le aziende agricole. Inoltre è prevista la piantumazione di migliaia di piante in varie zone, finalizzate alla creazione dei cosiddetti "corridoi ecologici" che permettono la sopravvivenza o in altri casi il ripristino degli habitat naturali, e quindi la sopravvivenza stessa della vegetazione e delle specie animali presenti nei territori. Fra le aziende interessate dal progetto anche la Tesi Group che proprio al margine del Padule di Fucecchio ha un vivaio di 50 ettari. Quest'ultimo vedrà la nascita di un corridoio ecologico formato da un filare di cipressi di circa 450 metri.

«Questo progetto - ha concluso Remaschi - rappresenta bene quello che è il senso del fare comunità. Il punteggio elevato dato a questo progetto dimostra la grande qualità delle idee proposte che permetteranno all'area di divenire maggiormente fruibile da un turismo ambientale».

Francesca Maltagliati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Inaugurata a Poggetto la nuova cassa di espansione

L'opera di via Cegoli, accanto al torrente Furba, è ampia ottomila metri quadrati
Il sindaco Martini: «L'intervento servirà anche a regimentare l'acqua piovana»

► POGGIO A CAIANO

Più di 8mila metri quadrati, qualcosa di più di 6 ettari al netto delle opere. La nuova cassa di espansione in via Cegoli, al Poggetto, vicino al torrente la Furba porta questi numeri e aggiunge un'altra importante tessera al complesso mosaico di messa in sicurezza dell'Ombrone pistoiese. Lunedì 30, tra l'altro, ricorre il 25esimo dalla tragica alluvione di Poggio a Caiano che nella notte del 30 ottobre del 1992 vide buona parte della cittadina sommersa dall'acqua limacciosa del fiume.

Ieri c'è stata l'inaugurazione di un'altra cassa di espansione che si aggiunge ai già tanti lavori fatti negli ultimi decenni sul bacino del fiume. Una inaugurazione in grande stile fatta proprio sugli argini del torrente, in un'opera pubblica che ha visto l'impegno della Regione toscana e del Consorzio di bonifica medio Valdarno 3 e che va a proteggere proprio dagli effetti alluvionali la parte del Poggetto e buona parte di Seano. Un lavoro non indifferente di ingegneria idraulica, con portelle e sistemi di rallentamento dei deflussi su diverse altimetrie che lavorano sulla Furba e sul cosiddetto "rigurgito" dell'Ombrone, ossia le acque che trovandosi al di sotto del livello di campagna nel fiume tornano minacciose indietro.

Inaugurazione partecipata da decine di cittadini, oltre alla presenza del sindaco **Marco Martini**, del sindaco di Carmignano **Edoardo Prestanti**, dell'ingegner **Marco Masi** della Regione,



L'inaugurazione della cassa di espansione (foto Batavia)

➔ CANTAGALLO

Torna a Migliana la festa della Sbruciatata

Torna a Migliana l'appuntamento con la "Sbruciatata". Oggi, dalle 14.30 alle 19, negli spazi adiacenti alla chiesa vecchia del paese, si terrà la manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Migliana dedicata alle "bruciate", cioè le castagne arrostiti. Per tutto il pomeriggio si potranno

gustare castagne e vin brulé. A differenza degli scorsi anni, non sarà effettuato il servizio di bus navetta, quindi si invitano gli avventori ad attenersi alle indicazioni del personale che indicherà dove parcheggiare le auto. Tutte le attività commerciali saranno aperte.

responsabile del Genio civile Valdarno centrale e tutela dell'acqua, dell'assessore all'ambiente del Comune di Poggio a Caiano **Marco Buffini** e di **Maurizio Micillo** direttore area pratese Genio civile.

Il tema della sicurezza idraulica, si sa, a Poggio a Caiano tocca

nervi scoperti e particolarmente sensibili, e all'inaugurazione erano presenti anche l'ex sindaco **Silvano Gelli** e l'ex assessore **Antonio Marra**. Proprio con le passate amministrazioni comunali hanno preso avvio tutti questi progetti di sicurezza del bacino, che oggi, con la cassa di espan-

sione della Furba, arrivano ad aggiungere tutela e protezione all'abitato del Poggetto e non solo.

«La cassa di espansione ha un doppio ruolo - ha detto il sindaco Martini - il contenimento della Furba e dell'Ombrone in casi necessari e quello di incanalare le acque che provengono dalle colline sopra via Cegoli e che quindi adesso vengono regimentate». «Questa opera mette in sicurezza l'abitato del Poggetto e non solo, ma anche Seano» ha concluso Martini.

L'investimento è stato di quasi 700mila euro a carico della Regione Toscana, salvo atti preliminari finanziati dal comune di Poggio a Caiano. A breve sarà inaugurata anche la cassa d'espansione di Ponte Attigliano sull'Ombrone.

Alessandro Formichella

SINNAI. Il sindaco: in futuro acqua dal Consorzio di bonifica

I campi hanno sete

I raccolti sono in gran parte compromessi

REALIZZATO UN BREVE TRATTO DI CONDOTTA FINO A SANT'ELENA MA SENZA DIRAMAZIONI. PER ANNI SI DOVRÀ ANCORA SPERARE NELLA PIOGGIA, RIUSCIRÀ A SALVARE I RACCOLTI SOLO CHI HA POTUTO REALIZZARE UN POZZO.

► Una siccità lunga otto mesi. Nell'hinterland non piove da febbraio e da troppo tempo i campi sono a secco. Impossibile trovare un filo d'erba, mentre tra le greggi fa male anche la Lingua blu. Soffre il bestiame, dunque, i contadini attendono le piogge per poter iniziare le semine. «In ottant'anni», si dispera Severino Ciccu, contadino, «non ho mai conosciuto una stagione come questa. Tra i mesi di giugno e ottobre nessuna differenza: siamo ancora in piena estate. In campagna soffrono tutti: le piante, il bestiame, chi ancora ci lavora».

LA DISPERAZIONE. Angelo Moi, agricoltore, in questi giorni è impegnato nella raccolta delle olive. «Le piante sono in sofferenza: con l'acqua, la raccolta sarebbe stata eccezionale, ma ci accontentiamo di quello che è rimasto sulla pianta. I campi, in pianura come in collina, sono devastati dal caldo torrido che continua anche ora che siamo a fine ottobre. Il clima non ci dà tregua, quando poverà?». In attesa dell'acqua, la crisi nei campi s'ingigantisce col passare dei giorni. La vendemmia ha fatto registrare cali anche del



Severino Ciccu, Angelo Moi, Matteo Aledda e Giuseppe Farci

50 per cento del raccolto, le altre colture hanno fatto segnare perdite pesantissime. I conti non tornano. I contadini sono preoccupati: ai giovani, l'agricoltura non interessa e ora anche gli anziani, che pure ne hanno viste tutti i colori nella vita trascorsa nei campi, hanno perso la fiducia». Il presidente della Cantina di Quartu, Giuseppe Farci, è anche presidente della Coldiretti di Maracalagonis: «Annate come questa», commenta, «fanno male all'intero comparto. Mai vista tanta sofferenza». Il viticoltore di Sinnai, Giustino Coceo: «Il futuro ci fa paura. Si salva chi ha il pozzo in azienda. Con l'acqua, serve anche l'elettificazione delle campagne».

L'ACQUA FUTURA. Dal sindaco di

Sinnai, Matteo Aledda, arriva una buona notizia. «Puntiamo ad avere per il futuro l'acqua del Consorzio di bonifica: si sta già realizzando il primo tratto della rete di collegamento che vogliamo portare sino alla zona di Sant'Elena, con successive diramazioni nei campi. Agricoltura e pastorizia senza l'acqua non sono possibili. Il compito del Comune è trovare soluzioni adeguate, e lo stiamo facendo». L'acqua nei campi arriverà quindi in futuro dal Consorzio di bonifica? Lo sperano tutti, ma servirà tanto tempo. Lo stesso Consorzio serve i confinanti territori comunali di Maracalagonis e Settimo, ma non le campagne di Sinnai.

Raffaele Serreli

RIPRODUZIONE RISERVATA



Advertisement for NEXT VILLAGE real estate agency, featuring the slogan 'IL TUO SOGNO DI CASA È QUII NON PERDERE L'OCCASIONE!' and contact information for STA SAGGIOLI COSTRUZIONI.

Advertisement for MONTAGNOLO prosciutto di montagna, showing a ham and providing the address in Viterbo and contact numbers.

Advertisement for CARROZZERIA FIORILLO di Maurizio e Marco Fiorillo, featuring a yellow car icon.

Navigation menu with buttons for Home, Cultura, Cronaca, Politica, Video, Eventi, Libri, Storia, Sport, A tavola, Cinema, and Contatti.

Advertisement for J. J. ROUSSEAU educational complex, listing various schools and contact details.

Advertisement for CROCE funeral agency, established since 1959, with contact numbers and address in Viterbo.

Advertisement for CIA clothing store, located in a shopping center, with a Facebook follow prompt.

Advertisement for AXA Assicurazioni Investimenti, an agency for insurance and investments, with contact information.

Sei qui: Home > Cronaca > Piogge dimezzate, anche in autunno costretti a fronteggiare gli effetti della siccità

Advertisement for BANCA SVILUPPO TUSCIA S.P.A. featuring a photo of a child being helped to walk, with the slogan 'CRESCERE, INSIEME.' and website information.

Advertisement for CIA SHOPPING.IT featuring a woman holding autumn leaves, with the text 'NUOVI ARRIVI Autunno-Inverno' and contact details.

Editore www.lacitta.eu: Studio pubblicitario viterbese Srl - 01100 Viterbo, Via Tommaso Carletti, 35 direttore responsabile Mauro Galeotti

Publicità 339 333 78 69 dalle h 12 alle 24

Redazione 0761 345877 (segr. tel.) - Fax 0761 323049 - email: spvit@tin.it - Facebook

Clicca qui e vai sul sito di HISTORIA EDITORE troverai la Storia, la Cultura, gli Etruschi, l'Archeologia e tante curiosità



Siamo il secondo giornale online della provincia di Viterbo, compresa Civitavecchia, per numero di accessi al quotidiano su ben 47 esistenti!... e tieni conto che non pubblichiamo **Cronaca nera**, che, purtroppo, attira tanti lettori, ma una svolta dovevamo pur darla!

Vedi www.alexacom che monitorizza i siti e vedi la nostra posizione scrivendo la nostra testata e confrontala con le altre testate online della provincia.

Siamo anche l'unico giornale che mostra quanti visitatori sono on line nel momento che ci sei tu, lo vedi sulla destra, all'inizio della colonna con le pubblicità.

CIA
RONINO RIBARO
VEDI I NOSTRI VIDEO SU
YouTube
CLICCA QUI
CIA DIFFUSIONE Sas
di Papalini A. & C.
VITERBO-ROMA-GROSSETO-TERNI-ORVIETO
CIVITAVECCHIA-FOLLIGNO-FOLLONICA

ANTICA LEGATORIA VITALLI dal 1891
legature in pelle e pergamena
- rilegatura libri, giornali
VITERBO - Piazza Dante Alighieri, 26
Tel. 0761-342694

CIA
ANDRÉO RIBARO
ABBIGLIAMENTO Uomo, Donna, Bambino
BIANCHERIA
CIA DIFFUSIONE Sas
di Papalini A. & C. **10000 articoli 2000 mg**
VITERBO-ROMA-GROSSETO-TERNI-ORVIETO
CIVITAVECCHIA-FOLLIGNO-FOLLONICA

English 4U?
Prof. Martin Shaw
(madrelingua di Londra)
Emerito Segretario "House of Lords" Parlamento UK
33 1234 3335 @oromafelix@gmail.com

**DA NOI NIENTE
CRONACA NERA**

I comunicati inviati
a spvit@tin.it

PlanetSub Shop Online

Il 1° Negozio per Sub e Apnea. Scegli il



Chi è online ora assieme a

te

Abbiamo 824 visitatori online

Vai



Leggi i miei Racconti
Clicca qui
Agostino G. Pasquali

Meglio per la tua Passione!






planetsub.it



Scrivi la parola cercata, clicca VAI

Piogge dimezzate, anche in autunno costretti a fronteggiare gli effetti della siccità

29 Ottobre 2017




 Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.
 


Roma CRONACA



L'Associazione consorzi di bonifica del Lazio (Anbi) sollecita esame dei progetti per il potenziamento della rete irrigua.

Perdura la siccità nel Lazio, anomalia del clima pazzo caratterizzato da temperature più alte e precipitazioni nettamente inferiori alla media in tutti i mesi dell'anno. Il risultato è un autunno con le raccolte dei prodotti stagionali ridotte al minimo e che, in qualche caso, per arrivare a maturazione richiedono ancora adesso irrigazione di soccorso, con aggravii di spesa sulla bolletta energetica delle aziende agricole e un dispendio economico maggiore per i consorzi di bonifica.

“Negli ultimi 7 anni – rileva Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio – le disponibilità idriche sono dimezzate. L'emergenza, nonostante siamo in autunno inoltrato, è ancora attuale. Pensiamo già all'anno prossimo. Temiamo che difficilmente arriveremo alla prossima estate con disponibilità idriche sufficienti a garantire la regolarità del servizio irriguo vitale per le coltivazioni.

Ecco perché sollecitiamo la rapida conclusione delle procedure di valutazione dei progetti presentati per accedere alle risorse finanziarie del Piano Irriguo Nazionale. Chiediamo alla Regione Lazio di sostenere la nostra istanza perché gli interventi per i quali abbiamo richiesto il finanziamento, in caso di approvazione, sarebbero subito esecutivi”. Grazie ai lavori di miglioramento programmati dai progettisti – aggiunge Natalino Corbo, direttore di Anbi Lazio – potremmo in pochi mesi elevare gli standard di funzionalità ed efficienza della rete irrigua gestita dai consorzi di bonifica laziali. È necessario sviluppare attività di manutenzione sulla rete per conseguire risparmi di risorsa idrica, incentivare il recupero e il riciclaggio delle acque reflue”.

Siamo un paese piovoso, con 300 miliardi di metri cubi di acqua/anno ma, a causa del deficit infrastrutturale, ne tratteniamo meno del 15%.

“A fronte del mutamento strutturale del clima – conclude Selmi – dobbiamo attrezzarci per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi per distribuirla nei mesi siccitosi. Stiamo affrontando gli effetti di una emergenza già costata agli agricoltori, soci dei consorzi di bonifica del

Serra Fiorita
Fiori - Piante Bomboniere Idee regalo
VITERBO
Piazza dei Caduti, 6
Via C. Dobici, 39
Tel/Fax 0761 340826
Aperto il lunedì

Cocchia Sesto
Prescrittibile
Lavorazione carni suine
Viterbo, Via Lega dei XII popoli, 7/d
Tel.0761.250879
www.cocchiasesto.it - info@cocchiasesto.it

CIA
UN ABITO ALLA CIA
IN OMAGGIO
LA CAMICIA E LA CRAVATTA

CIA
Siamo 20 su tutti i giubbini uomo donna
tutti i negozi CIA

In tutti i negozi CIA
ANCORA + SCONTI
50+50% SU TUTTO

Outlet grandi firme bambini
ANCORA + SCONTI
50+50% SU TUTTO

ACQUISTA UN ABITO UOMO
LA CAMICIA E LA CRAVATTA TE LA REGALIAMO NOI
149,00

CASA ITALIA
IL SAPORE DELLA TRADIZIONE
I.SAL. Industria Salumi S.p.a
I Salumi di Casa Nostra
MONTAGNOLO
prosciutto di montagna
Viterbo, Strada Cimina, 14
Tel. 0761.324172 r.a.
Fax 0761.227414

Tuscia con COMODO da sentirsi regine

TUSCIA. Le shopping POLTATA a MANE

Tuscia Le shopping leggero

TUSCIA SVESTITI DI serare DA FARE LO PIU' trovare

TEMPI DI TUSCIA
29 OTTOBRE DALLI ORE 10.00
SCOPRI LA AGIDA ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE

Lazio, perdite di prodotto e di reddito per oltre 200 milioni di euro".



ECCEZIONALE PROMOZIONE
SU ARTICOLI CACCIA E TEMPO LIBERO

-30%

ABBIGLIAMENTO
E CALZATURE

CIA

PRESSO IL PUNTO VENDITA DI VITERBO
VIA IGINO GARBINI, 29/G - 01100 VITERBO (VT)

1 BRAND MERCELLI, BULLI, MERLA, PIANO, FRANZINI & APPROPOLTA

44 negozi

1100 posti auto

PlanetSub Shop Online

Il 1° Negozio per Sub e Apnea. Scegli il Meglio per la tua Passione!

planetsub.it



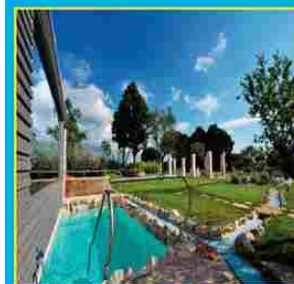
TUSCIA

COMODOSHOPPING

COLDIRETTI
VITERBOViale F. Baracca, 81
Tel. 0761.2522
Fax 0761.354299
viterbo@coldiretti.itConfartigianato imprese di Viterbo
Via Igino Garbini, 29/G
Viterbo
Tel. 0761.33791 - Fax 0761.337920

TERME SALUS

★★★★

L'Hotel Salus Terme,
nel cuore della Tuscia a Viterbo,
a soli 90 Km da Roma,
propone benessere, armonia
e bellezza attraverso la nuova
struttura Vita Spa, che accoglie
in 2000 mq i suoi incredibili
"Percorsi Salus"

VITERBO

Strada Tuscanese, 26-28
Tel. +39 0761 1970000
www.hotelsalusterme.it
E-mail:
info@hotelsalusterme.it
prenotazioni@hotelsalusterme.it



RANGE ROVER EVOQUE
PRONTA A DARTI TUTTO,



Redazione Pubblicità Segnala notizia Meteo a Latina Farmacie Matrimoni Traffico f t YouTube Pinterest RSS 🔍 Lettori Online: 1360



PORTE FINESTRE SCALE PARQUET



Latina24ore.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI LATINA E PROVINCIA

HOME PAGE LATINA PROVINCIA LAZIO SPORT EVENTI LATINA CALCIO ATTUALITÀ OPINIONI E-LETTERE

VIDEO ♥ 10 ANNI CON VOI

ULTIME NOTIZIE [sieme per il Lazio si presenta a Latina con Giancola e Smeriglio](#) > [Cimitero di Latina, Ipogeo diffidato dal Codacons: concessioni regolari](#) > [Cassandra vuol](#)

Home **Latina**

Allarme del Consorzio di Bonifica: La siccità continua, l'acqua non è sufficiente

Posted by Redazione | Data:29 ottobre 2017 | 0 Commenti



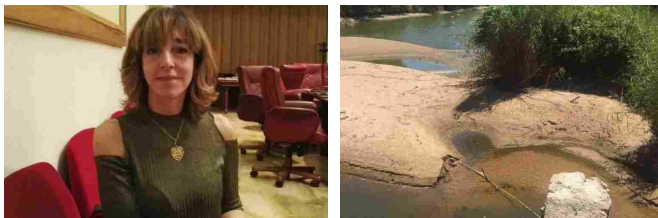
Perdura la **siccità nel Lazio**, anomalia del clima pazzo caratterizzato da temperature più alte e precipitazioni nettamente inferiori alla media in tutti i mesi dell'anno. Il risultato è un autunno con le raccolte dei prodotti stagionali ridotte al minimo e che, in qualche caso, per arrivare a maturazione richiedono ancora adesso irrigazione di soccorso, con aggravii di spesa sulla bolletta energetica delle aziende agricole e un dispendio economico maggiore per i consorzi di bonifica.



“Negli ultimi 7 anni – rileva **Luciana Selmi**, presidente di Anbi Lazio – le disponibilità idriche sono dimezzate. L'emergenza, nonostante siamo in autunno inoltrato, è ancora attuale. Pensiamo già all'anno prossimo. Temiamo che difficilmente arriveremo alla prossima estate con disponibilità idriche sufficienti a garantire la **regolarità del servizio** irriguo vitale per le coltivazioni. Ecco perché sollecitiamo la rapida conclusione delle procedure di valutazione dei progetti presentati per accedere alle risorse finanziarie del Piano Irriguo Nazionale. Chiediamo alla Regione Lazio di sostenere la nostra istanza perché gli interventi per i quali abbiamo richiesto il finanziamento, in caso di approvazione, sarebbero subito esecutivi”.

“Grazie ai lavori di miglioramento programmati dai progettisti – aggiunge **Natalino Corbo**, direttore di Anbi Lazio – potremmo in pochi mesi elevare gli standard di funzionalità ed efficienza della rete irrigua gestita dai consorzi di bonifica laziali. È necessario sviluppare attività di manutenzione sulla rete per conseguire risparmi di risorsa idrica, incentivare il recupero e il riciclaggio delle acque reflue”.

Siamo un paese piovoso, con 300 miliardi di metri cubi di acqua/anno ma, a causa del deficit infrastrutturale, ne tratteniamo meno del 15%. “A fronte del mutamento strutturale del clima – conclude **Selmi** – dobbiamo attrezzarci per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi per distribuirla nei mesi siccitosi. Stiamo affrontando gli effetti di una emergenza già costata agli agricoltori, soci dei consorzi di bonifica del Lazio, perdite di prodotto e di reddito per oltre 200 milioni di euro”.



Comments

0 comments

0 commenti

Ordina per Meno recenti ▾



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

« **Precedente:**

Incidente in via del Lido a Latina, morto un motociclista

Successivo: »

VIDEO FOTO Calcio, Latina batte San Teodoro 1-0



Seguici



Newsletter

Tieniti aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter

Your Email

Subscribe



Latina Calcio

VIDEO FOTO Calcio, Latina batte San Teodoro 1-0

29 ottobre 2017 0 Commenti

VIDEO Calcio, Latina pareggia a Sassari. Chiappini soddisfatto

23 ottobre 2017 0 Commenti

VIDEO Latina Calcio, conferenza stampa con Chiappini e Tucciarone

23 settembre 2017 0 Commenti

Latina24ore.it su Facebook